

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 10/12/1981

Il giorno 10 dicembre 1981 alle ore 15.00 in Milano – Via Boito n° 8 – presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 12 novembre 1981, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Nomina di Consiglieri;
- 3) Riconoscimenti al personale;
- 4) Esame della proposta della “Commissione per lo studio e la soluzione dei problemi finanziari di Assbank” e deliberazioni conseguenti;
- 5) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti o rappresentati a norma dell'art. 18 dello Statuto, il Presidente prof. Dino Del Bo; i Vice Presidenti: Auletta Armenise dr. Giovanni (dr. Rovelli), Bellini avv. Francesco, Ciocca cav.gr.cr.dr. Luigi, Sesenna dr. Manlio (dr. Bedeschi); n. 24 Consiglieri: Abbozzo dr. Giorgio, Albi Marini dr. Manlio (dr. Gelardi), Ardigò dr. Roberto, Bizzocchi rag. Franco, Cataldo avv. Domenico, Cocciali rag. Domenico, D'Al' Staiti dr. Antonio, Fantini dr. Mario (rag. Bagnoli), Franceschini rag. Franco, Lazzaroni dr. Giuseppe, Marconato comm.rag. Felino, Mariani dr. Vincenzo, Marzona dr. Oviedo, Mascolo avv. Luigi, Monti dr. Ambrogio (rag. Muttoni), Orombelli dr. Luigi (sig. Fortina), Palazzo dr. Alessandro, Panini gr.uff.rag. Giovanni, Rivano dr. Carlo, Sanfelice N.D. cav. Giovanna (dr. Sangiovanni), Sella comm. Giorgio, Sozzani dr. Antonio (rag. Torelli), Tommasini dr. Angelo, Vallone dr. Vincenzo; n. 2 Revisori: Airoldi cav.lav.rag. Benigno, Milaudi dr. Oscar.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Calvi cav.lav. Roberto, Bianchi prof. Tancredi, Corbella dr. Angelo, Di Prima dr. Melchiorre, Flenda dr. Carlo, Gradi dr. Florio, Lacapra avv. Raffaello, Landi ing. Luigi, Marsaglia dr. Stefano, Meinardi dr. Giovanni, Pasargiklian dr. Vahan, Semeraro dr.

Giovanni, Torlonia p.ce don Alessandro, Veneziani dr. Mario, Villa dr. Mario.
È presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Giovanni La Scala, il quale ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Il Presidente, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta.

SUL PUNTO 1) – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

In apertura della riunione il **Presidente** attira l'attenzione del Consiglio su due argomenti di rilievo che formano il primo punto all'ordine del giorno.

Il primo argomento si riferisce alla recente sentenza in ordine alla Banca Carfì-Linares di Vittoria emessa dalla Suprema Corte di Cassazione a sezioni riunite con la quale si è, praticamente, pervenuti alla equiparazione del banchiere privato al banchiere pubblico.

A tale riguardo il **Presidente** esprime le sue perplessità in ordine all'aspettativa di veder modificato l'atteggiamento assunto dalla magistratura con l'accoglimento di uno dei tanti progetti di Legge, tendenti a parificare il banchiere pubblico al privato, dal momento che presso tutti i partiti sembra prevalente l'atteggiamento ingiustamente negativo nei confronti delle banche sia pubbliche che private.

Il Prof. **Del Bo** sottolinea, comunque, la necessità di controbattere tale atteggiamento e si riferisce che è stato dato intanto incarico al Prof. **Crespi** di predisporre un commento alla sentenza, nel senso sempre sostenuto dalla nostra categoria, da pubblicare sulla rivista Banche e Banchieri. Egli riferisce inoltre che presso l'A.B.I. sarà avanzata una proposta da parte dei nostri rappresentanti di costituire un collegio di giuristi (che potrebbe essere rappresentato, a titolo puramente indicativo, dal Prof. Crespi, penalista; dal Prof. Nicolò, civilista; dal Prof. Giannini, amministrativista e dal Prof. Ferri, commercialista) i quali, con il peso specifico della loro autorità nelle diverse discipline giuridiche, potessero prendere posizione e sostenere l'inesattezza della pronunciata sentenza.

Il secondo argomento riguarda il progetto di riforma del sistema di riscossione delle imposte. Anche a questo riguardo il **Presidente** ribadisce l'accanimento del Dicastero delle Finanze nel voler escludere le aziende di credito private dal sistema esattoriale. Anche il Ministro Formica, che

sembrava essere, sulle prime, più obiettivo nei confronti del sistema bancario, ha inviato alla Commissione Finanza e Tesoro della Camera un progetto di Legge che ancora una volta esclude le aziende ordinarie di credito dal sistema di riscossione delle imposte.

Il progetto, che tende a non attribuire alcun vantaggio a chi effettuerà tale servizio o ad inglobare nello Stato l'organismo di riscossione nel momento in cui comincerà a funzionare, prevede al momento:

- mantenimento del “non riscosso per riscosso”;
- modifica della struttura delle istituzioni esattoriali con devoluzione di concessioni a soggetti dotati di capitale pubblico, a soggetti del tipo della “non profit organization” ovvero a banche con diffusa base azionaria;
- abbandono del sistema degli aggi ecc..

La questione che più da vicino interessa la nostra categoria riguarda la ventilata discriminazione che si intende realizzare ea danno delle aziende di credito private. Il **Presidente** ribadisce il punto di vista più volte segnalato e cioè quello di prendere posizione nei confronti delle autorità politiche nei confronti dei quali può risultare ormai solo efficace un intervento della Presidenza o di una delegazione composta di personalità facenti parte del Comitato Esecutivo dell'A.B.I..

Esaurito l'argomento il Prof. **Del Bo** apre la discussione sul punto all'ordine dell'ordine del giorno sollecitando di conoscere l'orientamento del Consiglio.

Seguono numerosi interventi da parte dei Consiglieri i quali, nell'esprimere ampio consenso all'operato del Presidente e del Direttore Generale in ordine alle iniziative intraprese, incoraggiano una azione più aggressiva nei confronti delle autorità di governo. In particolare il Consigliere **Bizzocchi** si esprime in questo senso e sollecita, più che una azione continua di difesa, una azione di attacco verso coloro che, in ogni circostanza, non risparmiano di aggredire il settore delle banche private.

Il Consiglio auspica che anche l'A.B.I. assuma un più energico atteggiamento sulla questione esattoriale nel senso di non prestare collaborazione alcuna nel caso che si vogliano perseguire criteri di

discriminazione tra le diverse categorie bancarie ed invita il Direttore a far conoscere tale determinazione al Comitato di coordinamento di A.B.I. poiché nel caso che l'Assobancaria intendesse collaborare con Minfinanze, le nostre Associate potrebbero rivedere la loro posizione anche nei confronti della Associazione Bancaria Italiana presso la quale non possono trovare collocazione progetti che prevedano qualunque tipo di discriminazione nei confronti delle categorie bancarie associate ad A.B.I..

SUL PUNTO 2) – NOMINA DI CONSIGLIERI

Il **Presidente** informa i Consiglieri che – a seguito della scomparsa del compianto Dott. Arrigo Gasparini, Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'Istituto Bancario Italiano – occorre integrare il Consiglio Direttivo cooptando, ai sensi dell'art. 16 dello statuto, un nuovo Consigliere scelto tra coloro che fanno parte degli Organi Sociali o della Direzione delle Aziende associate.

Il Prof. **Del Bo**, premettendo che la Presidenza dell'Istituto Bancario Italiano ha fatto conoscere per tempo il desiderio di vedersi rappresentata nel Consiglio di Assbank dall'attuale suo Amministratore Delegato e Direttore Generale, propone che sia cooptato il Dott. Ercole **Ceccatelli**.

Il Consiglio, per acclamazione, approva la proposta del Presidente e nomina Membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione il Dott. Ceccatelli che durerà in carica fino alla prossima Assemblea, nella quale si procederà al rinnovo delle cariche sociali per scadenza triennale del mandato che si concluderà il 31/12/1981.

SUL PUNTO 3) – RICONOSCIMENTI AL PERSONALE

Il **Presidente** illustra al Consiglio l'attività svolta dal Servizio Formazione che, nel corso del corrente anno, è stata particolarmente intensa.

Fornisce alcuni ragguagli sul volume di lavoro svolto ed in particolare riferisce che il Servizio ha realizzato:

n. 319 giornate dedicate ai corsi di cui:

- 253 ai corsi di formazione per il personale neo assunto
- 65 ai corsi di specializzazione

con la partecipazione di n. 71 aziende associate per un complesso di 7.500 presenze.

Dei 42 incontri ben 22 si sono svolti presso i nostri uffici periferici (Roma, Palermo, Lecce) e presso le sedi degli Istituti che ne hanno fatto richiesta (Torino, Legnano, Gallarate, Udine, Frosinone, Napoli, Cava dei Tirreni, Marsala, Canicattì).

Al Dott. Elvezio **Brambilla**, che da 8 anni è responsabile del Servizio, va il merito di aver saputo, con sacrificio e spirito di abnegazione, programmare, allestire e, in parte, anche svolgere tale complesso impegno, con soddisfazione delle Associate.

Il **Presidente** propone, pertanto, di conferire al Dott. Brambilla, attualmente Funzionario di II classe, un giusto riconoscimento promuovendolo a Funzionario di III classe, a far tempo dal 1° gennaio 1982. Il Consiglio, nel prendere atto, approva la proposta formulata dal Presidente e conferisce al Dott. Brambilla il grado di Funzionario di III classe con decorrenza 1° gennaio 1982.

Il **Presidente**, infine, informa il Consiglio che, prima della chiusura dell'anno, provvederà a conferire – sempre con decorrenza 1° gennaio 1982 – alcuni riconoscimenti di merito ai dipendenti e collaboratori consulenti resisi particolarmente meritevoli.

Il Consiglio prende atto e approva.

SUL PUNTO 4)

SUL PUNTO 4) - ESAME DELLA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE DI STUDIO DEI PROBLEMI FINANZIARI DI ASSBANK

Il **Presidente** rende noto che la “Commissione ristretta per lo studio e la soluzione dei problemi finanziari di Assbank”, costituita nella riunione di Consiglio del 14 ottobre scorso per:

- determinare il fabbisogno finanziario della nostra Associazione e le aliquote contributive per l'anno 1982;
- valutare l'opportunità di un eventuale acquisto di un immobile ad uso funzionale;

ha portato a termine i suoi lavori ed è, ora, in condizione di sottoporre al Consiglio le conclusioni alle quali è pervenuta.

Il Prof. **Del Bo**, invita, pertanto, l'Avv. Bellini, Presidente della

Commissione, a prender la parola ed a riferire al Consiglio.

L'Avv. **Bellini** prega il Presidente di incaricare il Dott. La Scala di dare lettura della relazione redatta dalla Commissione, a conclusione dei lavori. Il Dott. **La Scala** – su invito del Presidente – da lettura della relazione che qui di seguito testualmente si trascrive:

P R O P O S T A

della “Commissione ristretta per lo studio e la soluzione dei problemi finanziari di Assbank” da sottoporre all'esame del Consiglio Direttivo nella riunione del 10 dicembre 1981.

=====

La “Commissione ristretta”, nominata dal Consiglio Direttivo nella riunione del 14 ottobre u.s. e costituita dai Consiglieri:

- **Avv. Francesco Bellini**
- **Dott. Giorgio Abbozzo**
- **Prof. Tancredi Bianchi**
- **Avv. Luigi Mascolo**
- **Dott. Carlo Rivano,**

si è riunita presso gli uffici dell'Associazione il giorno 12 novembre scorso per un preciso esame della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione e per formulare – secondo le indicazioni fornite dal Consiglio Direttivo stesso – una proposta riguardante:

- 1) la determinazione del fabbisogno finanziario della nostra Associazione e delle relative aliquote contributive per l'anno 1982;
- 2) la valutazione dell'opportunità di pervenire all'acquisto di un immobile ad uso funzionale, in conformità alla recente proposta avanzata da alcuni Consiglieri.

=====

I Componenti della Commissione – assente giustificato il Consigliere Prof. Tancredi Bianchi, intrattenuto da improvviso inderogabile impegno – hanno preso in esame la documentazione, predisposta dal Direttore e fatta pervenire in anticipo a ciascun membro, contenente informazioni dettagliate:

- a) sullo stato patrimoniale e sul conto dei ricavi e delle spese dell'Associazione;
- b) sul meccanismo e le aliquote applicate negli anni precedenti ed il relativo gettito contributivo dell'anno in corso;
- c) sul panorama delle condizioni applicate dalle altre Associazioni di categoria con relativo raffronto;
- d) ed, infine, sull'attività svolta attualmente dagli uffici e Servizi di Assbank e sulle altre iniziative che potrebbero essere eventualmente intraprese.

La Commissione, avendo potuto così disporre, in anticipo, della citata documentazione, ha avuto modo di considerare, con una più approfondita indagine, i diversi aspetti della questione da risolvere per formulare le necessarie proposte da sottoporre all'esame del Consiglio Direttivo nell'odierna riunione.

L'esame del rendiconto della gestione ha posto in evidenza che:

- nei due precedenti esercizi è stato possibile contenere le spese entro un limite incrementativo del 10%, sia pure in presenza di un indice inflattivo superiore al 20%, solo per effetto di una politica di limitazione dei costi rigidamente applicata ma anche per aver liberato l'Associazione dai pesanti oneri derivanti dalle attività devolute alla controllata ICEB la quale, nonostante sia ancora dotata di capitale irrigorio – è stata resa autosufficiente ed idonea ad iniziare una gestione equilibrata;
- che nell'esercizio corrente si è potuto invece realizzare una ulteriore compressione dei costi, già ridotti al minimo e non più suscettibili di ulteriore limatura.

È stato, infatti, accertato che:

- a fronte di **ricavi** per complessive L. 1.460,0 milioni costituita da:

L. 1.335,4 milioni per contributi
L. 124,6 milioni per interessi bancari e su titoli
L. 1.460,0 **in totale**

- e di **spese** per complessive L. 1.587, milioni rappresentate da:

- L. 1.109,0 milioni di spese per il personale,
consulenti, consulenze (compresi onorari e
spese di rappresentanza per il Presidente);
- L. 165,0 milioni per canoni di locazione, spese
condominiali, manutenzione, pulizia e
vigilanza per gli uffici di Milano, Roma e
Palermo
- L. 313,0 milioni per tutto il resto, ovvero per tutte le
altre spese di produzione
- L. 1.587,0 **in totale**

la parte suscettibile di recepire eventuali ulteriori tagli sarebbe limitata a L. 313 milioni che rappresenta

- il 23,4% dei ricavi per contributi (L. 1.335,4 mil.)
- il 21,4% dei ricavi totali (L. 1.460,0 milioni)
- il 19,7% del totale delle spese (L. 1.587,0 milioni)

e, cioè, una modesta porzione delle spese complessive sostenute che, obiettivamente, non offre possibilità di ulteriori riduzioni se non ad una semplice ma inevitabile condizione: limitare il progressivo andamento dell'attuale produttività!

Se ciò non si vuole fare – e sembra essere generale convincimento che ciò non si debba fare – si deve allora tener presente che in Associazione un progressivo aumento di prodotti da offrire alle Associate in termini di documentazione, informazione, ricerche, studi e consulenze diverse genera solamente un naturale incremento dei costi contrariamente a quanto avviene in altri Enti presso i quali l'aumento della linea dei prodotti procura anche maggiori ricavi.

Il **deficit** previsto di circa 130 milioni di lire trae anche origine dal fatto che, contro un generalizzato aumento dei costi nell'ordine del 20/25 per cento, si è avuto un incremento del gettito contributivo di soli 80 milioni (pari a +6,5% di quello del precedente anno) sia per il minore aumento verificatosi nella raccolta, rispetto alla media degli anni precedenti, sia per il singolare meccanismo di calcolo adottato dalla nostra Associazione che,

preoccupata di non creare posizioni contributive sproporzionate tra le Associate di diverse dimensioni, applica aliquote degressive per scaglioni progressivi.

Con tale criterio però si congela, in pratica, in misura fissa una larga parte del flusso contributivo e si consentono incrementi proporzionali agli aumenti dei mezzi amministrati solo nell'ambito degli scaglioni progressivamente crescenti e, quindi, per aliquote percentuali progressivamente decrescenti.

In sostanza mentre i costi di gestione tendono a crescere in misura corrispondente all'indice generale dei prezzi, le entrate si incrementano a tassi decisamente inferiori.

È anche il caso di considerare che tali aliquote sono, nella sostanza, le più basse tra quelle applicate dalle altre Associazioni: tutte, salvo una, applicano aliquote fisse in misura superiore alle nostre, creando peraltro una evidente sperequazione a danno delle aziende con più ampi mezzi amministrati. L'unica Associazione (ACRI) che adotta un criterio identico al nostro, applica però aliquote largamente superiori (che vanno da L. 250 per milione a L. 20 per milione) procurandosi un flusso di entrate cinque volte superiore alle nostre su un ammontare pressoché uguale di mezzi complessivamente amministrati.

In ordine, infine, **all'attività svolta dai Servizi dell'Associazione** va posto in evidenza che in contrasto ad una graduale riduzione dell'organico si è avuto un ampliamento delle prestazioni offerte sia attraverso la costituzione di nuovi Servizi (vi è stata anche l'apertura dei nuovi uffici di Palermo) sia attraverso la ristrutturazione ed il potenziamento di quelli preesistenti.

L'attività operativa svolta – sulla quale è stato fornito ampio dettaglio – ha raggiunto ormai limiti difficilmente valicabili stante il ristretto attuale organico e l'entità delle risorse finanziarie disponibili.

È stato constatato che lo svolgimento di tali attività comporta un impegno lavorativo assai serrato che si prolunga, pressoché quotidianamente, al di là del normale orario di lavoro ed impedisce di dedicare, come converrebbe, parte di tempo allo studio, all'aggiornamento ed a seminari e convegni che

potrebbero costituire preziosa occasione di confronto e di stimolo, nonché un contatto più frequente e diretto con i corrispondenti Servizi delle Associate e con altri importanti Enti di ricerca.

È, allo stato naturale, improponibile un ulteriore implemento delle attività associative, attività che non si limitano ai soli prodotti e servizi offerti (che pure in questi ultimi anni hanno registrato un notevole incremento, larga diffusione e apprezzamento tra le Associate). A monte di tale operatività sussiste un vasto impegno dedicato agli studi, alle ricerche ed alle analisi che assorbe a fondo i pochi addetti.

I nuovi programmi per il conseguimento di altri eventuali risultati non mancano: sono anche ambiziosi e di largo respiro, ma la loro realizzazione richiederebbe, in verità, una radicale revisione della struttura organizzativa, un potenziamento dell'organico e, soprattutto, un più vasto impegno finanziario che, al momento, non appare proponibile.

In definitiva, allo stato attuale e con i mezzi ora disponibili, sembra solo possibile continuare nella via e con l'indirizzo intrapreso nell'intento di portare avanti i programmi realizzati e le iniziative in corso di realizzazione con l'obiettivo di migliorarli ed ampliarli gradualmente, compiendo – con lo stesso impegno sinora profuso – la politica dei "piccoli passi" che sembra essere quella più aderente alle attuali dimensioni della Associazione ed alle esigenze che si vanno via via manifestando da parte delle Associate.

=====

La Commissione, pertanto, tento presente quanto precede, e considerato:

- a) che l'attività svolta dai Servizi associativi non può essere ulteriormente ampliata oltre l'attuale misura senza un adeguato potenziamento dell'organico e un più vasto impegno finanziario;
- b) che per l'anno 1981 il gettito contributivo, attestatosi nell'importo complessivo di L. 1.335 milioni, si è rivelato inadeguato;
- c) che per il mantenimento delle strutture associative è indispensabile prevedere, per l'anno 1982, un incremento del flusso contributivo dell'ordine del 20% sull'ammontare delle spese previste per l'anno in corso (L. 1.600 milioni circa);

- d) che tale somma è quantificabile nella misura di L. 320 milioni circa (in modo da assicurare un gettito complessivo di L. 1.950 milioni circa);

P R O P O N E

al Consiglio Direttivo – **in linea con l'orientamento di massima emerso nella precedente riunione del 14 ottobre scorso** – di ritoccare le aliquote contributive attuali come segue:

sui	200	miliardi	di	L. 60	per	(ex		
primi		mezzi			milione	L.40)		
		amministrati						
da	200	a	500	miliardi	di	L. 45	per	(ex
oltre				mezzi			milione	L.30)
				amministrati				
da	500	a	1.000	miliardi	di	L. 30	per	(ex
oltre				mezzi			milione	L.20)
				amministrati				
da	1.000	a	2.000	miliardi	di	L. 15	per	(ex
oltre				mezzi			milione	L.10)
				amministrati				
da	2.000	a	5.000	miliardi	di	L. 10	per	(ex L.5)
oltre				mezzi			milione	
				amministrati				
da		5.000	miliardi	di	L. 6	per	(ex L.3)	
oltre			mezzi				milione	
			amministrati					

con un contributo minimo di L. 1.500.000.=

accantonando, per il momento, l'idea di costituire anche un adeguato fondo di dotazione nel convincimento che quello attuale di L. 200 milioni possa rivelarsi sufficiente a fronteggiare parzialmente gli immobilizzi tecnici e a costituire da volano nelle more dell'incasso dei contributi associativi.

Infatti detto fondo non sarà intaccato dal deficit previsto per il corrente anno dal momento che il deficit medesimo sarà ripianato con l'ulteriore

incasso di un contributo integrativo pari al 10% di quello versato per l'anno 1981, in conformità alla recente delibera assembleare del 14 ottobre scorso.

Per i contributi forfettari si propone un aumento:

da L. 750.000 a L. 1.500.000 per le Banche
estere

da L. 25.000.000 a L. 50.000.000 per Istbank

da L. 4.000.000 a L. 6.000.000 per Interbanca

=====

Per quanto riguarda la questione inherente alla proposta di acquisto di un immobile da parte delle Associate da destinare a sede dell'Associazione, la Commissione – valutate le diverse ipotesi economiche e giuridiche – ha ritenuto di non affrontare l'argomento, ritenendo di trasferire la soluzione del problema al Consiglio dell'Istituto Centrale di Banche e Banchieri, il quale sembra manifestare la necessità di dover acquisire nuovi locali per l'espansione in atto delle sue attività.

La soluzione della questione che ci occupa potrebbe, quindi, essere affrontata unitamente a quella manifestata dal collaterale Istituto Centrale attraverso il quale potrebbe vedersi superato l'annoso problema.

La Commissione esprime, però, parere favorevole per considerare concretamente, insieme con gli altri organismi di categoria, la soluzione del problema immobiliare, anche mediante apposita costituzione – ove occorra – di una società immobiliare fra le Associate.”

Il Prof. **Del Bo**, ringraziando l'Avv. Bellini e gli altri componenti della Commissione per l'esauriente relazione, apre la discussione sulla proposta formulata dalla Commissione medesima.

Chiede la parola il Consigliere **Lazzaroni** per dichiarare il suo pineo accordo con le conclusioni della Commissione e per esprimere tutto il suo più favorevole apprezzamento nei confronti del Presidente e del Direttore per avere saputo realizzare – con mezzi assai modesti – interessanti iniziative che altre organizzazioni di categoria, con più consistenti risorse, non riescono a conseguire.

Dopo ampia discussione alla quale intervengono i Consiglieri **Ciocca**,

Bizzocchi, Tommasini, Panini, Marconato, il Consiglio delibera, all'unanimità, di approvare la proposta della Commissione autorizzando sin d'ora il Presidente, Prof Del Bo:

- a sottoporre alla prossima Assemblea ordinaria la proposta come sopra indicata;
- a richiedere, all'inizio del prossimo anno, alle Associate un versamento in acconto, pari all'80% del contributo versato per l'anno 1981, in attesa di richiedere il saldo, ad avvenuta delibera dell'assemblea ordinaria.

SUL PUNTO 5) – VARIE ED EVENTUALI

Alle ore 16.15, esaurita la discussione di tutti i punti all'ordine del giorno, il **Presidente** ringrazia gli intervenuti e li invita a partecipare all'apertura della riunione di Consiglio di Istbank nel corso della quale il Vice Presidente, Cav. del Lav. **Ciocca** parteciperà le conclusioni alle quali è pervenuta la "Commissione" presieduta dal medesimo, incaricata di identificare il nuovo Presidente degli organismi centrali di categoria.

Riunione congiunta dei Consigli di Assbank ed Istbank

Il Prof. **Del Bo**, alla presenza dei componenti dei rispettivi consigli di Assbank ed Istbank partecipanti alla riunione, dichiara aperta – alle ore 16.30 – la seduta congiunta ed invita il Dott. Rivano e il Dott. La Scala a prenderVi parte.

Il **Presidente** ricorda agli intervenuti che, in occasione della riunione congiunta dei due consigli, avvenuta nel mese di ottobre scorso, fu costituita una apposita commissione – formata da tutti i componenti del Comitato Esecutivo di Istbank la cui presidenza fu affidata al Dott. Ciocca – incaricata di identificare e ricercare, preferibilmente tra gli esponenti delle aziende ordinarie di credito, una personalità di spicco in grado di assumere la presidenza dei due organismi centrali di categoria in sostituzione del Presidente, dimissionario. Egli riferisce, inoltre, che la Commissione ha effettuato con scrupolo il compito affidatole ed è ora in grado di comunicare, dopo alcune riunioni svolte nello scorso mese di novembre, le sue conclusioni.

Dopo tali breve premesse il Prof. **Del Bo**, ringraziando tutti i membri della Commissione, dà la parola al Dott. Ciocca invitandolo ad intrattenere

sull'argomento i consedenti ed informarli sulle conclusioni alle quali è giunta la Commissione stessa.

Il Dott. **Ciocca**, ringraziando il Presidente per le espressioni di gratitudine usate, prende la parola e precisa che il lavoro della Commissione si è svolto in tre distinte riunioni avvenute tra il mese di ottobre e la fine del mese di novembre scorso. Nella prima riunione è stato discusso ed approvato un "identikit" proposto dal Consigliere Bizzocchi di cui da lettura; nella seconda sono state valutate alcune candidature e nella terza si è avuta una convergenza nella scelta del Prof. Tancredi **Bianchi** che rappresenta la personalità che si identifica maggiormente alle caratteristiche prefissate. Da, infine, alcune notizie sul curriculum del Prof. T. Bianchi, nominativo, peraltro, ben noto non solo nei nostri ambienti.

Dopo le dichiarazioni del Dott. Ciocca, prende la parola il Dott. **Ciapparelli** il quale – dopo aver espresso il proprio compiacimento per la scelta operata dalla Commissione alla quale indirizza il più sentito ringraziamento – formula ai Consiglieri il desiderio di accogliere la proposta della Commissione e di designare il Prof. Tancredi Bianchi alla successione del Prof. Del Bo.

Alla proposta del Dott. Ciapparelli si associano il Dott. Lazzaroni, il Dott. Ardigò, il Prof. Lenti, il Dott. Panini e il Dott. Gelardi i quali dichiarano espressamente di condividere la scelta della Commissione.

Dopo gli attestati di stimma e le altre favorevoli considerazioni espresse da tutti i Consiglieri che hanno preso parte alla discussione, il Prof. **Del Bo** riprende la parola e associandosi al generale favorevole orientamento esprime il suo compiacimento ed indirizzo al Prof. Bianchi i migliori auguri. Dichiara che egli stesso assumerà l'incarico di comunicare al Prof. Bianchi il proposito manifestato dai consigli riuniti in seduta congiunta, pregandolo di accoglier l'invito per la sua candidatura ad assumere l'incarico di Presidente dell'Associazione e dell'Istituto Centrale di categoria alla scadenza del suo mandato, che avverrà con l'Assemblea annuale che si dovrebbe tenere il 16 marzo prossimo. Il Prof. Del Bo dichiara così terminata la riunione congiunta e, invitando i Consiglieri di Assbank che lo ritengono a partecipare alla successiva riunione del Consiglio di Istbank, dichiara

aperta la seduta.

Il Segretario

Il Presidente